

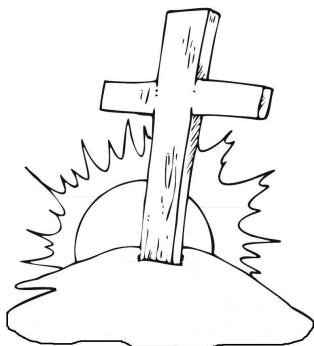
disponibilità ad ascoltare è il primo segno con cui si manifesta il desiderio di entrare in relazione con l'altro".

Mentre, riferendosi al digiuno, il Papa ha spiegato che "costituisce una pratica concreta che dispone all'accoglienza della Parola di Dio" per cui è importante "mantenere vigile la fame e la sete di giustizia... istruendola perché si faccia preghiera e responsabilità verso il prossimo"

Infine, il Santo Padre invita in questa Quaresima a "disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie".

Un incontro ecumenico

Nella chiesa parrocchiale di Tesero si è svolta giovedì una preghiera ecumenica per celebrare l'unità e la fraternità tra i popoli. L'evento, promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Trento e dalle parrocchie di Fiemme e Fassa, ha voluto unire l'ecumenismo allo sport, riconoscendo la differenza non come divisione, ma occasione di incontro e pace. Hanno preso parte il vicario, don Claudio Ferrari e don Cristiano Bettega, referente per l'ecumenismo. Ospiti graditi la pastora norvegese Ingeborg Erikstein Krager e il pastore luterano Joerg Walcher. Presenti anche i parroci di Fassa e Fiemme, Massimiliano Deflorian, sindaco di Tesero e Piero Degodenz, presidente del comitato Nordic Ski Val di Fiemme. "In un'epoca in cui tensioni geopolitiche e conflitti armati minacciano la stabilità globale – ha detto don Cristiano Bettega – il concetto di tregua olimpica ci ricorda che, nonostante le differenze e le dispute, lo sport può contribuire a unire le nazioni".



Camminiamo insieme

Bollettino di informazione
delle parrocchie di San Vigilio, Moena,
e di San Lazzaro, Forno.
N° 7 del 22 febbraio 2026



E se fossi più "buono" in macchina...?

Capita a me, ma capita anche ad altri: forse capita a tutti: quando siamo alla guida diventiamo una specie di "dottor Jekyll", lasciamo emergere la parte peggiore di noi: impazienti, irrispettosi delle regole, bullettati, intolleranti delle debolezze altrui, grossolani nel linguaggio e chi più ne ha più ne metta.

Niente di particolarmente grave il più delle volte, ma proprio ieri leggevo sul giornale un pezzo che mi ha fatto riflettere.

Parlava di una banalità: quando guidiamo e svoltiamo senza mettere la freccia. Una piccolezza che però manda un messaggio: io faccio. Tu arrangiati.

Dietro certi nostri gesti che facciamo senza accorgercene e certamente senza cattiveria, si cela molte volte un'idea di società, di rapporti con gli altri, che proviene da quella parte "oscura" del nostro cuore, quell' *uomo vecchio* che noi credenti siamo chiamati a trasformare nell' *uomo nuovo pasquale*.

Io, per me, so che ci sono difetti ben peggiori di questo, ma per cominciare dalle piccole cose, prendo come "fioretto" quaresimale quello di essere più buono e gentile in macchina.

Un caro saluto.

don Gianni

MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO 21 febbraio	a Forno ore 16.45 ore 18.00	Seconodo l'intenzione Dorina Pellegrin; Ivan Deville; Giovanni e Amabile Follador.
DOMENICA 22 febbraio 1ª Quaresima A	ore 10.00 ore 18.00	Per la comunità. Pellegrino Zanon.
LUNEDÌ 23 febbraio	ore 18.00	Renata Zanon; Amalia Deville; Domenico Chiocchetti; Elisa ed Enrica Stoffie.
MARTEDÌ 24 febbraio	ore 18.00	Anime del purgatorio; Def. Fam. Zorzi.
MERCOLEDÌ 25 febbraio	ore 18.00	Caterina Deflorian.
GIOVEDÌ 26 febbraio	ore 18.00	Secondo l'intenzione.
VENERDÌ 27 febbraio	ore 14.30	Nando Bove; Croce Giovanin e Pia
SABATO 28 febbraio	a Forno ore 16.45 ore 18.00	Secondo l'intenzione. Enrico Defrancesco: Maria Defrancesco; Antonio Stravato.
DOMENICA 1 marzo 2ª Quaresima A	ore 10.00 ore 18.00	Per la comunità. Secondo l'intenzione.

Avvisi per la settimana.

Venerdì 27 riprendiamo, come negli anni passati, a celebrare la messa del venerdì alle ore 14.30.

Alle ore 20.00 celebreremo invece la Via Crucis.

Il messaggio di papa Leone per la Quaresima.

Nel suo [messaggio](#), il Santo Padre spiega che “la Quaresima è il tempo in cui la Chiesa, con sollecitudine materna, ci invita a rimettere il mistero di Dio al centro della nostra vita”, per cui “l'itinerario quaresimale diventa un'occasione propizia per prestare l'orecchio alla voce del Signore e rinnovare la decisione di seguire Cristo, percorrendo con Lui la via che sale a Gerusalemme”.

“Le nostre parrocchie, le famiglie, i gruppi ecclesiali e le comunità religiose sono chiamati a compiere in Quaresima un cammino condiviso, nel quale l'ascolto della Parola di Dio, come pure del grido dei poveri e della terra, diventi forma della vita comune”, sottolinea il Santo Padre. Inoltre, il papa ha incoraggiato a chiedere la forza di un digiuno che attraversi anche la **lingua**, perché diminuiscano le parole che feriscono e cresca lo spazio per la voce dell'altro.

“Impegniamoci affinché le nostre comunità diventino luoghi in cui il grido di chi soffre trovi accoglienza e l'ascolto generi cammini di liberazione, rendendoci più pronti e solerti nel contribuire a edificare la civiltà dell'amore.

Allo stesso modo, il Santo Padre ha sottolineato l'importanza di dare spazio “alla Parola attraverso l'*ascolto*, poiché la